

Necessario un impegno comune delle forze democratiche in Umbria

È la realtà che impone nuove intese

MOLTE le domande, le questioni che ci pongono i lavoratori e le organizzazioni democratiche in merito a quanto cerchiamo di costruire con le altre forze politiche della regione, in questi giorni. Non sempre risultano chiari i termini delle questioni sulle quali si verificano gli accordi, i dissensi, le polemiche, noi e le altre forze all'interno delle altre forze politiche.

Le distorsioni, le polemiche senza senso che riscono però a creare un polverone per nascondere l'assenza dei problemi, la loro complessità, la loro urgenza. Bisogna vedere bene come spesso questa confusione è montata ad arte per interesse di parte, per un peggio ancora per la difesa ad oltranza di collocamenti personali non più credibili se si ha a che fare con il generale della comunità regionale o locale e che, in ogni caso, sono secondarie rispetto all'intento di tutte le forze democratiche di rafforzare la credibilità delle istituzioni e il loro funzionamento.

Crediamo importante per tutti sgombrare il terreno da sospetti, forzature, distorsioni delle diverse posizioni politiche che non giovano a nessuno.

Crediamo di aver dato, come comunisti, prova in questi giorni di serietà, di posizioni e dei problemi presenti nelle altre forze politiche, di aver ingenerato o letto tutto il più generale comportamento. Vorremmo che da parte di tutti si discutessero le nostre proposte per quelle che sono e che vorremmo che non fossero parte del nostro costume e che non ci servano certo a questo o quel momento in cui disorientamento e sfiducia sono il terreno su cui lavorano i nemici della democrazia per far arretrare tutto il più generale comportamento.

Quando poniamo l'accordo istituzionale tra le forze politiche parliamo da alcune settimane di una riflessione di massa sul ruolo e sul funzionamento delle assemblee elettive in una regione che ha una tradizione da un allargamento della democrazia a cui corrispondeva un più vasto intervento pubblico nella vita sociale, aggregazioni sociali e culturali del Paese.

del PSI è giuliano nell'ottobre 1976.

Il nostro siglato sulla alleanza con il PSI è stato espresso e ribadito in tante occasioni, vale però forse ricordare come in questo ultimo anno abbiamo lavorato per eliminare tutti i punti di frizione tra noi e i socialisti. Per tutti rammentiamo l'impegno nostro nel comprensorio del Trasimeno.

D'altra parte, tutti i fatti novità avvenuti in questo ultimo anno sui rapporti tra i partiti in Umbria hanno visto impegnato in positivo il PSI. Così è stato per il fronte con il Pci, per l'amministrazione comunale di Perugia. In nessuna circostanza abbiamo, come comunisti, sottovalutato o marginalizzato l'alleanza di sinistra alla guida delle amministrazioni popolari, né riteniamo che la politica delle sinistre sia una « crisi » delle giunte di sinistra.

Non comprendiamo bene, quando la politica delle sinistre è un disimpegno comunista dalle maggioranze di sinistra; i nostri compagni quotidianamente il loro impegno di lavoro nelle singole giunte e nelle assemblee per dare soluzioni ai problemi democratici che le sinistre locali e la regione devono affrontare in questa situazione di difficoltà finanziarie e amministrative.

Crediamo che sia anche nostra la responsabilità di un rapporto, di un'informazione più approfondita e di alcune cose risolte o quelle non risolte per la difficoltà del momento. Questo della informazione è un problema generale su cui sarà bene tornare in altra circostanza.

Oggi ci preme sottolineare che la politica delle sinistre non serve a questo o quel partito, ma è utile per la comunità regionale nella misura in cui, da un lato, i problemi da risolvere hanno una dimensione da richiedere l'impegno di « governo » da parte di tutte le forze democratiche.

PERUGIA — Intensi i lavori della Giunta regionale, riunitasi martedì sera, dopo circa due settimane d'intervallo. Si è parlato di agricoltura, trasporti, assistenza, occupazione giovanile.

Dopo l'illustrazione fatta dai diversi assessori su materie specifiche, la giunta è passata ad esaminare i risultati dell'incontro con la direzione aziendale della Terni. « Nel corso della discussione ha affermato l'assessore Alberto Provaniti, è stata formulata la richiesta di un piano per l'occupazione ed è stato sollecitato l'ingresso della Terni nella società cooperativa di sviluppo della Terni, per stimolare un diverso rapporto con la piccola industria ».

Il consiglio di fabbrica della Terni ha inoltre presentato una propria piattaforma di proposte, che la giunta regionale si è impegnata ad approfondire e sostenere, e questo scopo è stato deciso un incontro fra una delegazione regionale composta dagli assessori Provaniti, Giustinelli, Cecati, Mercatelli e Tomassini ed il Consiglio di fabbrica. I temi da esaminare sarebbero quelli che riguardano gli investimenti e l'ambiente di lavoro.

La giunta ha deciso inoltre di richiedere all'Ente all'Anic, sulla base di un comunicato unitario stilato insieme al Consiglio di fabbrica della Terni Chimica, un incontro. Lo scopo della decisione va ricercato nella richiesta di una piena realizzazione degli impegni assunti in precedenza dall'Ente in materia di investimenti ed occupazione.

Un altro problema di grande importanza emerso nella discussione è stato quello riguardante l'interpretazione riduttiva della legge 183, proposta governativa di attuazione della legge.

« Se tale posizione rimanesse immutata, ha affermato l'assessore Provaniti circa 40 Comuni umbri verrebbero esclusi dai benefici della legge ». Danni consistenti sono in questo caso prevedibili per la nostra regione, dove le richieste di finanziamenti legati alla legge, hanno già raggiunto la cifra di 110 miliardi.

La Terni ha inoltre presentato una propria piattaforma di proposte, che la giunta regionale si è impegnata ad approfondire e sostenere, e questo scopo è stato deciso un incontro fra una delegazione regionale composta dagli assessori Provaniti, Giustinelli, Cecati, Mercatelli e Tomassini ed il Consiglio di fabbrica. I temi da esaminare sarebbero quelli che riguardano gli investimenti e l'ambiente di lavoro.

La giunta ha deciso inoltre di richiedere all'Ente all'Anic, sulla base di un comunicato unitario stilato insieme al Consiglio di fabbrica della Terni Chimica, un incontro. Lo scopo della decisione va ricercato nella richiesta di una piena realizzazione degli impegni assunti in precedenza dall'Ente in materia di investimenti ed occupazione.

Un altro problema di grande importanza emerso nella discussione è stato quello riguardante l'interpretazione riduttiva della legge 183, proposta governativa di attuazione della legge.

« Se tale posizione rimanesse immutata, ha affermato l'assessore Provaniti circa 40 Comuni umbri verrebbero esclusi dai benefici della legge ». Danni consistenti sono in questo caso prevedibili per la nostra regione, dove le richieste di finanziamenti legati alla legge, hanno già raggiunto la cifra di 110 miliardi.

La Terni ha inoltre presentato una propria piattaforma di proposte, che la giunta regionale si è impegnata ad approfondire e sostenere, e questo scopo è stato deciso un incontro fra una delegazione regionale composta dagli assessori Provaniti, Giustinelli, Cecati, Mercatelli e Tomassini ed il Consiglio di fabbrica. I temi da esaminare sarebbero quelli che riguardano gli investimenti e l'ambiente di lavoro.

La giunta ha deciso inoltre di richiedere all'Ente all'Anic, sulla base di un comunicato unitario stilato insieme al Consiglio di fabbrica della Terni Chimica, un incontro. Lo scopo della decisione va ricercato nella richiesta di una piena realizzazione degli impegni assunti in precedenza dall'Ente in materia di investimenti ed occupazione.

Denunciata una interpretazione « riduttiva » della legge

LA REGIONE DIFENDE I COMUNI DALLA 183

Se i provvedimenti saranno applicati male 40 amministrazioni comunali non ne beneficeranno - Importante seduta del consiglio

PERUGIA — Intensi i lavori della Giunta regionale, riunitasi martedì sera, dopo circa due settimane d'intervallo. Si è parlato di agricoltura, trasporti, assistenza, occupazione giovanile.

Dopo l'illustrazione fatta dai diversi assessori su materie specifiche, la giunta è passata ad esaminare i risultati dell'incontro con la direzione aziendale della Terni. « Nel corso della discussione ha affermato l'assessore Alberto Provaniti, è stata formulata la richiesta di un piano per l'occupazione ed è stato sollecitato l'ingresso della Terni nella società cooperativa di sviluppo della Terni, per stimolare un diverso rapporto con la piccola industria ».

Il consiglio di fabbrica della Terni ha inoltre presentato una propria piattaforma di proposte, che la giunta regionale si è impegnata ad approfondire e sostenere, e questo scopo è stato deciso un incontro fra una delegazione regionale composta dagli assessori Provaniti, Giustinelli, Cecati, Mercatelli e Tomassini ed il Consiglio di fabbrica. I temi da esaminare sarebbero quelli che riguardano gli investimenti e l'ambiente di lavoro.

La giunta ha deciso inoltre di richiedere all'Ente all'Anic, sulla base di un comunicato unitario stilato insieme al Consiglio di fabbrica della Terni Chimica, un incontro. Lo scopo della decisione va ricercato nella richiesta di una piena realizzazione degli impegni assunti in precedenza dall'Ente in materia di investimenti ed occupazione.

Un altro problema di grande importanza emerso nella discussione è stato quello riguardante l'interpretazione riduttiva della legge 183, proposta governativa di attuazione della legge.

Terni - Predisposto un calendario in ordine alfabetico

Aperte le iscrizioni alle liste per il preavviamento al lavoro

Il Comune ha preparato un proprio documento per la definitiva stesura del Piano giovani - Sabato attivo della Cgil - Un nuovo rapporto tra scuola e industria

TERNI — L'Ufficio Provinciale di Collocamento, che ha sede in Via Buonarroti 7, ha reso noto il calendario per l'iscrizione alla lista speciale di collocamento prevista dalla legge per l'occupazione giovanile. In questa maniera si eviterà che i giovani affollino gli uffici e siano costretti a lunghe file. Il termine massimo per la presentazione della domanda di iscrizione alla lista di collocamento scade l'11 agosto. La legge varata di recente e pubblicata sabato scorso sulla Gazzetta Ufficiale prevede, come noto uno stanziamento di 100 miliardi, su tutto il territorio nazionale, che dovrebbero consentire l'inserimento di circa 500.000 giovani in attività agricole, artigianali, commerciali, industriali e di servizio.

L'Ufficio provinciale di giovani dovranno presentarsi col seguente documento: libretto di lavoro, stato di famiglia, documento di riconoscimento, copie autentiche del titolo di studio, qualifica professionale posseduta. L'Ufficio del Lavoro fornisce inoltre gli appositi moduli.

Mentre in Via Buonarroti sono aperte le iscrizioni, le forze politiche, gli Enti Locali e le organizzazioni sindacali si stanno attrezzando per creare intorno alla legge quella mobilitazione che è necessaria per rendere definitiva di un Piano giovani.

Sabato si riunisce nuovamente l'attivo della Cgil, per proseguire il dibattito sulla occupazione giovanile, lasciando aperto il problema della sua ultima riunione. All'inizio della settimana prossima è previsto un incontro delle Federazioni di Comuni comunisti, del secondo dipartimento della Regione ha già predisposto una proposta di legge, inviata a tutte le amministrazioni comunali interessate, già discussa in riunioni provinciali di amministratori tenute a Terni ed a Perugia nel mese di aprile.

La Regione sta facendo la sua parte e ha invitato le maggiori industrie ternane a formulare delle proposte per l'occupazione giovanile. « Terni » ha raccolto l'invito e si è impegnata a inviare un proprio piano alla Regione entro un mese.

Terni - Per la vertenza Montedison

Bloccati per quattro ore i reparti della Polimer

La direzione aziendale declina con un esposto le responsabilità sulla sicurezza degli impianti

TERNI — I lavoratori dell'area chimica del complesso Montedison del quartiere Polimer hanno scioperato ieri per quattro ore, in seguito alla mancanza di un impegno da parte della società a garantire i livelli occupazionali registrati al 31 dicembre '76 e a far quindi rientrare tutti i 140 dipendenti attualmente in cassa integrazione.

La direzione ha reagito a questa forma di lotta, che ha bloccato il cuore del complesso produttivo, con un gesto che ha suscitato l'indignazione delle organizzazioni sindacali.

Ha infatti inviato un esposto alle autorità cittadine (Prefettura, Procura della Repubblica, sindaco) col quale declina ogni responsabilità per quanto concerne la sicurezza degli impianti e annuncia la decisione di bloccare per l'intera giornata gli impianti chimici. La direzione si appella a un accordo firmato nel '73 in base al quale la produzione dovrebbe diminuire in misura proporzionata alle ore di sciopero.

In questo caso, sostiene di essere stata danneggiata in quanto, fermando gli impianti di quattro ore per ogni turno, è impossibile fare la produzione delle altre quattro ore lavorative. Da qui la decisione presa che di fatto tende a limitare la libertà del sindacato di scegliere le forme di lotta più opportune, in rapporto alla situazione del momento.

E' chiaro che quando c'è il rischio di perdere posti di lavoro, la risposta sindacale si esprime con forme il più decise possibili.

Terni - L'udienza riprende lunedì

Rinviata la sentenza per le fonti amerine

La sentenza è stata assunta al termine di una assemblea tenutasi alle Acciaierie - Gli amministratori dovrebbero incontrarsi anche con la Finsider - Una importante occasione di verifica - Delegazione a Roma per la fabbrica d'armi

TERNI — Il sindaco di Terni ha chiesto un incontro all'IRI e alla Finsider per una verifica delle prospettive della « Terni » e della Terninox. La decisione è stata presa al termine di un incontro svolto presso la sede della giunta municipale, al quale hanno partecipato i rappresentanti del consiglio di fabbrica della Terni, delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, dell'Anpic, del gruppo consiliari del Comune e dell'amministrazione provinciale.

L'impegno di promuovere un incontro tra amministratori locali e sindacalisti era stato assunto al termine dell'assemblea di martedì nella biblioteca interna delle Acciaierie, durante la quale il consiglio di fabbrica ha illustrato alle forze politiche, ai rappresentanti della Regione, dell'amministrazione comunale e provinciale i contenuti della piattaforma aziendale.

Ma quali sono i motivi che hanno indotto gli amministratori a chiedere un incontro con i dirigenti della Terni? Essi sono chiariti nella stessa lettera in cui viene avanzata la richiesta di incontro. Gerardo Dottori, l'opinione pubblica sulla repressione delle autorità iraniane nei confronti dei prigionieri politici.

NELLA FOTO: Un'immagine del modello di gesto del scultore Reza Olla scoperto a Fiano Romano e dedicato al patriota iriano Mostaf Ruzbeh fuilato nel 1950 e divenuto un simbolo della lotta di liberazione.

Allo incontro parteciparono, oltre al sindaco Sotgiu, i rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione provinciale, delle forze politiche e delle tre confederazioni sindacali.

E' stato chiesto dal sindaco della città Dante Sotgiu

Incontro con l'IRI per la Terni

La decisione è stata assunta al termine di una assemblea tenutasi alle Acciaierie - Gli amministratori dovrebbero incontrarsi anche con la Finsider - Una importante occasione di verifica - Delegazione a Roma per la fabbrica d'armi

TERNI — Il sindaco di Terni ha chiesto un incontro all'IRI e alla Finsider per una verifica delle prospettive della « Terni » e della Terninox. La decisione è stata presa al termine di un incontro svolto presso la sede della giunta municipale, al quale hanno partecipato i rappresentanti del consiglio di fabbrica della Terni, delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, dell'Anpic, del gruppo consiliari del Comune e dell'amministrazione provinciale.

L'impegno di promuovere un incontro tra amministratori locali e sindacalisti era stato assunto al termine dell'assemblea di martedì nella biblioteca interna delle Acciaierie, durante la quale il consiglio di fabbrica ha illustrato alle forze politiche, ai rappresentanti della Regione, dell'amministrazione comunale e provinciale i contenuti della piattaforma aziendale.

Ma quali sono i motivi che hanno indotto gli amministratori a chiedere un incontro con i dirigenti della Terni? Essi sono chiariti nella stessa lettera in cui viene avanzata la richiesta di incontro. Gerardo Dottori, l'opinione pubblica sulla repressione delle autorità iraniane nei confronti dei prigionieri politici.

NELLA FOTO: Un'immagine del modello di gesto del scultore Reza Olla scoperto a Fiano Romano e dedicato al patriota iriano Mostaf Ruzbeh fuilato nel 1950 e divenuto un simbolo della lotta di liberazione.

Mostra sull'Iran da oggi a Perugia

PERUGIA — La libertà dei prigionieri politici in Iran sarà al centro della mostra di pittura, scultura, e grafica che si apre oggi e durerà fino al 25 giugno nell'atrio di Palazzo dei Priori, di Perugia.

La mostra è organizzata dall'ODVSI, l'organizzazione della gioventù degli studenti democratici iranian, sotto il patrocinio della regione dell'Umbria, del comune e della città di Perugia. Hanno aderito all'iniziativa le confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, l'ANPI, l'ANPIA, la Lega dei diritti dei popoli, l'ARCI, l'ENDAS, e la cooperazione.

La mostra che espone quadri, sculture, disegni, bozzetti e un'ampia documentazione fotografica sulla situazione dei patrioti iranian, nel loro paese, intende offrire un contributo di informazione e di stimolo verso l'opinione pubblica sulla repressione delle autorità iraniane nei confronti dei prigionieri politici.

NELLA FOTO: Un'immagine del modello di gesto del scultore Reza Olla scoperto a Fiano Romano e dedicato al patriota iriano Mostaf Ruzbeh fuilato nel 1950 e divenuto un simbolo della lotta di liberazione.

Allo incontro parteciparono, oltre al sindaco Sotgiu, i rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione provinciale, delle forze politiche e delle tre confederazioni sindacali.

Un profilo artistico e umano del pittore perugino Gerardo Dottori

<La pittura non è improvvisazione>

PERUGIA — Romeo Mancini direttore dell'Accademia delle belle arti di Perugia, ha voluto ricordare il maestro, collega ed amico Gerardo Dottori scomparso all'età di 93 anni pochi giorni fa, con questa testimonianza.

Nel 1967 anno in cui ebbe l'incarico alla « Accademia » per l'insegnamento della scultura, Dottori lasciava la Cattedra di Pittura pur mantenendo l'insegnamento di Tecnica della Pittura, una materia a lui congeniale.

Fu in quell'anno che ritrovai in Gerardo un collega non più un mio professorino, ricordo infatti che sin dall'inizio si assicurò tra di noi un rapporto di amicizia e di stima reciproca. Andavo spesso nel suo studio all'Accademia: una lunga stanza con la sua in fondo; alle pareti dipinti e disegni, disegni e disegni di quadri di Bala e di altri futuristi e tutta invasa da barattoli e cartocci di colori, vasi di tempera, tavolozze e setole pieni di cacce per l'affresco, schemi cronografici, campioni di varie tecniche pittoriche, bozzetti e cartoni per grandi affreschi: il suo studio non era un abito borghese, era un laboratorio di lavoro.

Io credo, e ciò emergeva anche dalle Sue lezioni, che Lui volesse dimostrare agli allievi che il Pittore, (io diceva anche Severini), era un operaio artigiano forse un intellettuale, ma era un artigiano, un artigiano che aveva molta importanza alla conoscenza delle tecniche della pittura.

Mostra sull'Iran da oggi a Perugia

PERUGIA — La libertà dei prigionieri politici in Iran sarà al centro della mostra di pittura, scultura, e grafica che si apre oggi e durerà fino al 25 giugno nell'atrio di Palazzo dei Priori, di Perugia.

La mostra è organizzata dall'ODVSI, l'organizzazione della gioventù degli studenti democratici iranian, sotto il patrocinio della regione dell'Umbria, del comune e della città di Perugia. Hanno aderito all'iniziativa le confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, l'ANPI, l'ANPIA, la Lega dei diritti dei popoli, l'ARCI, l'ENDAS, e la cooperazione.

La mostra che espone quadri, sculture, disegni, bozzetti e un'ampia documentazione fotografica sulla situazione dei patrioti iranian, nel loro paese, intende offrire un contributo di informazione e di stimolo verso l'opinione pubblica sulla repressione delle autorità iraniane nei confronti dei prigionieri politici.

NELLA FOTO: Un'immagine del modello di gesto del scultore Reza Olla scoperto a Fiano Romano e dedicato al patriota iriano Mostaf Ruzbeh fuilato nel 1950 e divenuto un simbolo della lotta di liberazione.

Allo incontro parteciparono, oltre al sindaco Sotgiu, i rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione provinciale, delle forze politiche e delle tre confederazioni sindacali.

Un profilo artistico e umano del pittore perugino Gerardo Dottori

<La pittura non è improvvisazione>

PERUGIA — Romeo Mancini direttore dell'Accademia delle belle arti di Perugia, ha voluto ricordare il maestro, collega ed amico Gerardo Dottori scomparso all'età di 93 anni pochi giorni fa, con questa testimonianza.

Nel 1967 anno in cui ebbe l'incarico alla « Accademia » per l'insegnamento della scultura, Dottori lasciava la Cattedra di Pittura pur mantenendo l'insegnamento di Tecnica della Pittura, una materia a lui congeniale.

Fu in quell'anno che ritrovai in Gerardo un collega non più un mio professorino, ricordo infatti che sin dall'inizio si assicurò tra di noi un rapporto di amicizia e di stima reciproca. Andavo spesso nel suo studio all'Accademia: una lunga stanza con la sua in fondo; alle pareti dipinti e disegni, disegni e disegni di quadri di Bala e di altri futuristi e tutta invasa da barattoli e cartocci di colori, vasi di tempera, tavolozze e setole pieni di cacce per l'affresco, schemi cronografici, campioni di varie tecniche pittoriche, bozzetti e cartoni per grandi affreschi: il suo studio non era un abito borghese, era un laboratorio di lavoro.

Io credo, e ciò emergeva anche dalle Sue lezioni, che Lui volesse dimostrare agli allievi che il Pittore, (io diceva anche Severini), era un operaio artigiano forse un intellettuale, ma era un artigiano, un artigiano che aveva molta importanza alla conoscenza delle tecniche della pittura.

Mostra sull'Iran da oggi a Perugia

PERUGIA — La libertà dei prigionieri politici in Iran sarà al centro della mostra di pittura, scultura, e grafica che si apre oggi e durerà fino al 25 giugno nell'atrio di Palazzo dei Priori, di Perugia.

La mostra è organizzata dall'ODVSI, l'organizzazione della gioventù degli studenti democratici iranian, sotto il patrocinio della regione dell'Umbria, del comune e della città di Perugia. Hanno aderito all'iniziativa le confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, l'ANPI, l'ANPIA, la Lega dei diritti dei popoli, l'ARCI, l'ENDAS, e la cooperazione.

La mostra che espone quadri, sculture, disegni, bozzetti e un'ampia documentazione fotografica sulla situazione dei patrioti iranian, nel loro paese, intende offrire un contributo di informazione e di stimolo verso l'opinione pubblica sulla repressione delle autorità iraniane nei confronti dei prigionieri politici.

NELLA FOTO: Un'immagine del modello di gesto del scultore Reza Olla scoperto a Fiano Romano e dedicato al patriota iriano Mostaf Ruzbeh fuilato nel 1950 e divenuto un simbolo della lotta di liberazione.

Allo incontro parteciparono, oltre al sindaco Sotgiu, i rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione provinciale, delle forze politiche e delle tre confederazioni sindacali.

Terni - Predisposto un calendario in ordine alfabetico

Aperte le iscrizioni alle liste per il preavviamento al lavoro

Il Comune ha preparato un proprio documento per la definitiva stesura del Piano giovani - Sabato attivo della Cgil - Un nuovo rapporto tra scuola e industria

TERNI — L'Ufficio Provinciale di Collocamento, che ha sede in Via Buonarroti 7, ha reso noto il calendario per l'iscrizione alla lista speciale di collocamento prevista dalla legge per l'occupazione giovanile. In questa maniera si eviterà che i giovani affollino gli uffici e siano costretti a lunghe file. Il termine massimo per la presentazione della domanda di iscrizione alla lista di collocamento scade l'11 agosto. La legge varata di recente e pubblicata sabato scorso sulla Gazzetta Ufficiale prevede, come noto uno stanziamento di 100 miliardi, su tutto il territorio nazionale, che dovrebbero consentire l'inserimento di circa 500.000 giovani in attività agricole, artigianali, commerciali, industriali e di servizio.

L'Ufficio provinciale di giovani dovranno presentarsi col seguente documento: libretto di lavoro, stato di famiglia, documento di riconoscimento, copie autentiche del titolo di studio, qualifica professionale posseduta. L'Ufficio del Lavoro fornisce inoltre gli appositi moduli.

Mentre in Via Buonarroti sono aperte le iscrizioni, le forze politiche, gli Enti Locali e le organizzazioni sindacali si stanno attrezzando per creare intorno alla legge quella mobilitazione che è necessaria per rendere definitiva di un Piano giovani.

Sabato si riunisce nuovamente l'attivo della Cgil, per proseguire il dibattito sulla occupazione giovanile, lasciando aperto il problema della sua ultima riunione. All'inizio della settimana prossima è previsto un incontro delle Federazioni di Comuni comunisti, del secondo dipartimento della Regione ha già predisposto una proposta di legge, inviata a tutte le amministrazioni comunali interessate, già discussa in riunioni provinciali di amministratori tenute a Terni ed a Perugia nel mese di aprile.

La Regione sta facendo la sua parte e ha invitato le maggiori industrie ternane a formulare delle proposte per l'occupazione giovanile. « Terni » ha raccolto l'invito e si è impegnata a inviare un proprio piano alla Regione entro un mese.

Terni - L'udienza riprende lunedì

Rinviata la sentenza per le fonti amerine

La sentenza è stata assunta al termine di una assemblea tenutasi alle Acciaierie - Gli amministratori dovrebbero incontrarsi anche con la Finsider - Una importante occasione di verifica - Delegazione a Roma per la fabbrica d'armi

TERNI — Il sindaco di Terni ha chiesto un incontro all'IRI e alla Finsider per una verifica delle prospettive della « Terni » e della Terninox. La decisione è stata presa al termine di un incontro svolto presso la sede della giunta municipale, al quale hanno partecipato i rappresentanti del consiglio di fabbrica della Terni, delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, dell'Anpic, del gruppo consiliari del Comune e dell'amministrazione provinciale.

L'impegno di promuovere un incontro tra amministratori locali e sindacalisti era stato assunto al termine dell'assemblea di martedì nella biblioteca interna delle Acciaierie, durante la quale il consiglio di fabbrica ha illustrato alle forze politiche, ai rappresentanti della Regione, dell'amministrazione comunale e provinciale i contenuti della piattaforma aziendale.

Ma quali sono i motivi che hanno indotto gli amministratori a chiedere un incontro con i dirigenti della Terni? Essi sono chiariti nella stessa lettera in cui viene avanzata la richiesta di incontro. Gerardo Dottori, l'opinione pubblica sulla repressione delle autorità iraniane nei confronti dei prigionieri politici.

NELLA FOTO: Un'immagine del modello di gesto del scultore Reza Olla scoperto a Fiano Romano e dedicato al patriota iriano Mostaf Ruzbeh fuilato nel 1950 e divenuto un simbolo della lotta di liberazione.

Allo incontro parteciparono, oltre al sindaco Sotgiu, i rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione provinciale, delle forze politiche e delle tre confederazioni sindacali.

selene
Via Pontetetto - 55057 LUCCA
Tel. 0583/584.015 (4 linee)
SACCHI in polietilene per servizio della nettezza urbana, comunità, ospedali, ecc. — BORSETTE, SACCHI e BUSTE per tutti gli usi e POLIETILENE TERMORETRAIBILE

FOLIGNO
A quest PREZZI non si costruisce più: questo caso non possiamo ancora farlo perché sono case quasi finite, con materia approvata e ogni volta tempo fa.
Certamente questo offerta in questa zona, L'UNICA a condizi con col variegato.
VI INVITIAMO A VERIFICARLO!
Soc. PRATO SMERALDO
VENDE APPARTAMENTI
Grande soggiorno, camera, bagno con doccia, due bagni, garage, piscina, giardino, posto macchina, cantina.
NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI
UFFICIO VENDITE: PRATO, VIA G. COCCERELLI, 100 - MAMEL
FOLIGNO TEL. 0742 20357 - ANNO 1977